

IMMIGRAZIONE

Il ministro costretto a un mezzo dietrofront dai suoi stessi colleghi di governo: all'attacco Giovanardi, La Russa e Rotondi

Il responsabile del Viminale: «Se ci sono misure inefficaci sono pronto a ritirarle». Sul piede di guerra pure le Ong e l'Alto Commissariato Onu

Clandestinità e badanti Maroni messo all'angolo

di Maristella Iervasi / Roma



Una madre con il figlio a Lampedusa. Foto Denis Farrell/Agf

Il pacchetto sicurezza già mostra le prime crepe. Una marcia indietro sul reato di immigrazione clandestina inserito nel disegno di legge la invoca Carlo Giovanardi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla famiglia. «L'introduzione di questo reato indebolisce la lotta alla clandestinità e non la rafforza. È dannoso e ingestibile - precisa Giovanardi -, sono per toglierlo...».

Contemporaneamente la casa del Pdl è già scossa da un'altra «grana»: la questione colf e badanti irregolari, che oltre allo spauracchio dell'espulsione per chi assiste anziani, disabili e minori rischia di scaricare sui Comuni l'intero dramma socio-assistenziale italiano. E nel frattempo esplose anche la rivolta delle Ong su Cpt, asilo e clandestinità. Così in serata il ministro dell'Interno Roberto Maroni è costretto a riaprire i giochi: «Il pacchetto sicurezza non è chiuso. Se dalla discussione in Parlamento salterà fuori che una o più misure del pacchetto sono inefficaci, controproducenti o sbagliate, sono pronto a ritirarle sulla base di un esame tecnico che lo dimostri».

Maroni lo dice a *Matrix* incalzato nel corso di una faccia a faccia con Marco Minniti, omologo ombra del Pd. «L'importante è non giudicare sulla base di pregiudizi - sottolinea il leghista -, abbiamo tempo un paio di mesi per discuterne». Il decreto sicurezza ieri è stato firmato dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e oggi verrà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Il testo comincerà il suo iter in Parlamento, forse in seduta congiunta Affari Costituzionali e Giustizia. E già si annuncia una pioggia di emendamenti. Non solo dell'opposizione, «sorprese» potrebbero arrivare anche da An e Forza Italia.

Quelle del Pd riguarderanno modifiche sul carcere e la confisca della casa per chi affitta in nero ad un clandestino, non certo sugli articoli che «copiano» il pacchetto Amato. Sul piede di guerra si dicono an-

che l'Udc di Casini e l'Idv di Di Pietro. E la stessa maggioranza, che comunque aspetta di leggere con attenzione il decreto prima di avanzare eventuali ritocchi. Il responsabile del Viminale difen-

de con le unghie la norma-manifesto: «Il reato di clandestinità è stato introdotto come deterrente e per una procedura più rapida di espulsione. Ma non è che vogliamo mettere in carcere 500mila per-

sone, non ha effetto retroattivo - ribadisce il ministro -. Varrà per coloro che entrano illegalmente da quando il reato medesimo entrerà in vigore». E mantiene il punto anche sul «caso» badanti: la deroga al

del ministero dell'Interno.

Certezza della pena Ampliamento dei casi in cui può essere disposta la sospensione dell'esecuzione della pena.

Il processo Le modifiche al codice di procedura penale ampliano i casi in cui è possibile fare il giudizio per direttissima.

Le merci Sarà più facile la distruzione delle merci contraffatte e sequestrate.

Alcool Arresto per chi guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, fino alla revoca a prevedere la revoca della patente e la confisca del veicolo. Per omicidio colposo in incidente stradale la pena sale a 6 anni.

la scheda

Le nuove norme del decreto legge

L'aggravante Per chi è clandestino le pene sono aumentate di un terzo.

L'affitto Saranno confiscati gli appartamenti affittati a clandestini. Per il proprietario sono previste pene fino a tre anni e multe fino a 50.000 euro.

Espulsioni Uno straniero, anche comunitario, può essere espulso se condannato a una pena superiore a due anni. Ora la pena deve essere superiore a dieci.

I sindaci Potranno adottare ordinanze urgenti per motivi di sicurezza. La polizia municipale potrà accedere alla banca dati

decreto sui flussi che il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi sta studiando non è per Maroni all'ordine del giorno». E ribadisce il suo credo: «Nessuna sanatoria, pugno duro contro gli ir-

regolari». Ma Ignazio La Russa dalle pagine del *Sole* contrattacca: «In Consiglio dei ministri non sono solo ministro della Difesa ma anche il reggente di An». E fa sentire la sua voce anche il ministro per l'Attuazione del programma Gianfranco Rotondi: «Non vogliamo di certo togliere le badanti alle nonnine». Una Lega sempre più isolata?

Intanto Gianfranco Fini, terza carica dello Stato, smorza la polemica con l'Ue: «Nel Parlamento italiano non c'è nessun rischio per il rispetto dei diritti, anche dei migranti se si integrano».

Il tutto nel giorno in cui esplose la rivolta delle Organizzazioni non governative (Ong) per le misure repressive del governo sul reato di clandestinità che ha solo la povertà come indicatore da punire, la «moltiplicazione» dei Cpt e la «faccia feroce» sui richiedenti asilo. L'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr), Medici senza frontiere (Msf) e l'Associazione delle Ong italiane presieduta da Sergio Marelli, quindi avvertono: «Questi provvedimenti non saranno un deterrente perché i disperati non hanno nulla da perdere».

L'Unhcr sono giorni che chiede al governo di rivedere le restrizioni sull'asilo. Con le nuove norme un richiedente asilo che si è visto rigettare la domanda dalla Commissione territoriale finirebbe espulso senza poter fare ricorso.

L'appello lo dovrebbe presentare dal suo paese, luogo da dove magari è fuggito per tortura o persecuzione, «con conseguenze gravi e irreparabili». Nel 2007 le richieste d'asilo sono state 14 mila: il 10% ha ottenuto lo status di rifugiato, oltre il 50% la protezione umanitaria. Segno che chi chiede asilo dice la verità.

SESSANTOTTO

L'UTOPIA DELLA REALTÀ'

Regia di
Ferdinando Vincentini Orgnani



In vendita
con l'Unità
a euro 9,90 in più.
Oltre il prezzo del quotidiano

Oggi
in allegato con l'Unità
un capolavoro
del nostro cinema d'autore.

Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store
oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065
(lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)



l'Unità

LUCE